

# Secretaria da Agricultura

Directoria de Terras, Colonisação e Immigração



Anno: 1913.

Data 26 de Abril de 1913.

( RESTITUIÇÃO DE PASSAGENS )

» R E S T I N G A »

Interessado GRAZIOSI ANSELMO.

Assumpto Pedindo restituição da importancia despendida com o seu transporte e o da sua familia, do porto de GENOVA ao de SANTOS.

26<sup>o</sup>

Arthur Lang



3<sup>o</sup> 1913



M. Moraes  
26-5-913

Como  
O He. Sr. Dr. Secretario do Estado  
do Negocio de Agricultura, Comercio,  
e Obras Publicas do Estado de São Paulo.

B. Pt. 13 m. 6, 204

Graciosa Amoselma emigrante che-  
gou ao porto de Santos no dia 26 de Fevereiro  
proff corrente vindo pelo Vapor Toscana-Pro-  
cedente do Porto de Genova e chegou a loca-  
lidade com sua familia composta de  
sua mulher Rosa de 46 annos sua filha  
Anunciada de 9 annos, na fazenda San-  
to Antonio do San Francisco Borhya Ferné-  
ro na Estação de Mancini, conforme  
prova com os documentos juntos  
e ter o pago sua passagem de quello  
porto ao de Santos. Tem respectivamente  
pello prezente requerer dignidade de 1-6-4-  
de acordo com a Lei, Autographica  
de restituição os Suplicantes do Impor-  
tancia de Li. 460. Quatrocentos e Sen-  
cento despendidos com os seus trans-  
pore conforma o recibo junto ao  
prezente

REPUBLICA DE SÃO PAULO  
MAY 27 1913  
Director

Restinga 26 de Maio de 1913  
Graciosa Amoselma



RECEBIDO DO EST. DE S. PAULO

240-8 R3 p. 203



2

ALL'EMIGRANTE

# "ITALIA,"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede in GENOVA

Capitale sociale 20.000.000 — Emesso e versato 12.000.000

Servizio Postale

UFFICIO PASSEGGIERI TERZA CLASSE di GENOVA - Via Fontane, 10-4

**BIGLIETTO d'imbarco N. \_\_\_\_\_ Classe TERZA**

Stazza lorda del vap. Tomi. 4115.24

„ netta „ „ 2559.28

Velocità miglia all'ora 13. —

Durata del viaggio giorni 18 1/2

col Vapore **"TOSCANA"**  
di bandiera ITALIANA che partirà  
da **GENOVA** il **8 FEB 1913**

per **Santos**  
toccando di scalo i Porti di \_\_\_\_\_

**GIBILTERRA**

Obbligandosi il Vettore al trasporto marittimo da **GENOVA**  
a **NAPOLI** sul piroscafo  
di piccola portata partente da **GENOVA** il \_\_\_\_\_

COGNOME E NOME

ETA

POSTI E RAZIONI

Cucette

Anni

Mei

1

1/2

1/4

0

1

1/2

1. *Graziosi Oreste*

30

1

1

2. *my Rosa*

46

1

1

3. *mp Annunziata*

8

1

1

COGNOME E NOME	ETA		POSTI E RAZIONI				Cucette	
	Anni	Mei	1	1/2	1/4	0	1	1/2
1. <i>Graziosi Oreste</i>	30		1				1	
2. <i>my Rosa</i>	46		1				1	
3. <i>mp Annunziata</i>	8			1				1
4.								
5.								
6.								
7.								
<b>Totale</b>			<b>2</b>	<b>1</b>			<b>2</b>	<b>1</b>

INTELLIGIBILITÀ DE' DOCUMENTI  
SINO PRIMO  
8 FEB 1913  
LIVRO



DI CHIAMATA

N.° \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ PASSAPORTO (N.° **36**)

Nolo di passaggio L.it. **184** per ogni posto commerciale.

Il presente biglietto dà diritto all'imbarco gratuito di 100 Kg. di bagaglio, purchè non superi il volume di mezzo metro cubo ad ogni posto commerciale. L' eccedenza bagaglio è tassata in ragione di L. it. 5 per ogni decimo di metro cubo.

**DISTINTA**

N. 2 1/2 posti a L.it. 184. Totale L.it. 460

Acconto pagato al Rappresentante  
in ragione di L.it. \_\_\_\_\_ per posto " " \_\_\_\_\_  
Totale pagato L.it. **460**

"ITALIA,"

Società di Navigazione a Vapore

*M. S. ...*

Genova, li \_\_\_\_\_ 191

**8 FEB 1913**

*#7*



**LEGGE SULL'EMIGRAZIONE**

Art. 26. — L'emigrante potrà intentare azione per restituzione di somme, per risarcimento di danni e per ogni controversia relativa alla presente legge, contro il vettore o il suo rappresentante, con domanda su carta libera rivolta a un regio ufficiale consolare o ad un ufficio governativo di protettorato dell'emigrazione all'estero oppure, se la partenza non avvenne, al prefetto della provincia, all'ispettore di emigrazione o al comitato del luogo, dove contrattò o dove doveva effettuarsi l'imbarco. — La domanda dovrà, all'estero, essere fatta dentro sei mesi dall'arrivo al porto di destinazione, o ad altro porto, quando l'emigrante non abbia potuto arrivare a quello; e, nel Regno, dentro tre mesi dalla data di partenza indicata nel biglietto d'imbarco. Se l'emigrante abbia ricevuto ritorno in Italia, senza aver potuto comunicare con le regie autorità o non gli atti di protezione, il termine decorrerà dal giorno del suo sbarco nel Regno.

Art. 27. — I rapporti tra vettore ed emigrante, dei quali all'articolo precedente, saranno giudicate inspiegabilmente da una commissione arbitrale, avente sede in ogni capoluogo di provincia. — La commissione sarà composta dal presidente del Tribunale, dal presidente del Tribunale ed il ricorso fu presentato o trasmesso. Accompagneranno la domanda i verbali e i documenti di prova redatti o raccolti da consoli, dagli uffici di protezione, da commissari viaggiatori, dagli ispettori d'emigrazione, dai comitati locali. — La commissione arbitrale della provincia nella quale l'emigrante trattò per l'imbarco, sarà competente, nonostante qualsiasi patto in contrario, non sarà tenuta all'osservanza delle forme e dei termini stabiliti per l'istruzione delle cause davanti alle autorità giudiziarie e per la notificazione delle sentenze; e giudicherà con le norme di procedura che verranno indicate nel regolamento, il quale provvederà anche al modo per la notificazione della sentenza. — Il commissario preleverà dalla cauzione le somme necessarie, per distribuirle a coloro cui spettano secondo la sentenza. — Se gli emigranti da indugiarsi si trovino all'estero, le somme saranno messe a disposizione del Commissario, che le curerà inviare a spese del vettore. Tutte le carte e gli atti relativi al giudizio, comprese le sentenze, saranno esenti da tasse di imbarco tra emigranti e vettore, oppure tra emigranti e locandieri, barcaioli, facchini, o altri che abbiano prestato all'emigrante l'opera loro, saranno giudicate dall'ispettore dell'emigrazione il quale provvederà senza formalità di giudizio, sentite le parti ed anche in assenza di quella che non fosse comparsa, quantunque chiamata. Egli dovrà fare di ogni cosa appreso verbale, in seguito del quale sarà esteso il relativo provvedimento, che si avrà come titolo esecutivo. Contro di questo provvedimento non si farà luogo ad opposizione od appello.

Art. 28 del Regolamento - Lettera E. - Bagagli fino a 1 anno non compiuti gratis, da un anno a 5 non compiuti pagano un quarto di posto; da 5 anni a 10 non compiuti pagano mezzo posto; da 10 anni in avanti pagano un posto intero.

**ESTRATTO DAL REGOLAMENTO DELLA LEGGE SULL'EMIGRAZIONE.**

Decreto Ministeriale 18 Maggio 1911: La tabella A sarà applicata quando a bordo siano in prevalenza Emigranti delle provenienze meridionali del Regno. - Le Tabelle B quando prevalgono quelle delle provenienze settentrionali.

**TABELLA A.** Indicare la composizione dei pasti nei diversi giorni della settimana.

GIORNI della settimana	Clausura	1.º PASTO		2.º PASTO	
		Contenuto	Contenuto	Contenuto	Contenuto
Lunedì		Pasta asciutta alla conserva di pom. Stufatino di carne.	Pasta in brodo - Carne lessa con sottaceti.		
Martedì		Pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con cipolle cotte.	Riso e piselli al magro - Baccalà al bianco con patate in insalata.		
Mercoledì		Minestrone di pasta e ceci - Carne in umido con lenticchie.	Pasta all'aglio olio e acciughe - Tonnino in insalata di patate o cipolle.		
Giovedì		Pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con patate.	Riso in brodo con verdura - Carne lessa con sottaceti con insalata di verdura.		
Venerdì		Pasta all'acciuga - Baccalà in umido con patate.	Pasta e piselli al magro - Acciuga che in insalata di fagioli e cipolle.		
Sabato		Pasta e ceci al lardo - Carne in umido con patate.	Riso e piselli al magro. Tonnino e nuovo sodo con insalata di patate e cipolle.		
Domenica		Pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con patate.	Pasta e verdura in brodo - Carne lessa e ragù con piselli.		

Carne e pane ovvero carni e piselli tutti i sabati della settimana.

**TABELLA A bis.** Indicare la qualità e la quantità dei generi alimentari costituenti il vitto da fornirsi agli emigranti.

ELENCO dei generi alimentari	GIORNI DELLA SETTIMANA							Quantità totale per settimana
	Lun.	Mart.	Mercoledì.	Giovedì.	Venerdì.	Sab.	Dom.	
Pane fresco puro frumento e buona qual. e cottura gr. 500	500	500	500	500	500	500	500	3,500
Carne in conserva (2) (eventuale vedi nota 2)	300	150	150	300	—	150	300	1,550
Pasta di buona qualità, di puro grano duro (f)	250	150	200	250	70	250	1,520	6,100
Riso ital. di buona qual.	—	250	—	—	250	—	0,500	0,500
Baccalà	—	—	—	100	—	—	0,200	0,200
Tonno all'olio	—	—	80	—	—	—	40	0,120
Acciughe sal. (ben ripul.)	—	—	5	—	—	—	—	0,035
Sottaceti	—	—	40	—	—	—	—	0,080
Formaggio grattugiato (g)	—	10	15	—	—	—	—	0,110
Olio oliva puro buona qual.	10	15	—	—	40	15	—	0,120
Aceto di vino	10	10	10	10	10	10	10	0,060
Lardo	15	10	10	15	15	15	15	0,080
Fagioli	—	—	—	100	—	—	—	0,100
Ceci	—	—	50	—	—	—	—	0,100
Lenticchie	—	—	50	—	—	—	—	0,100
Piselli seccati	—	—	30	—	—	—	—	0,030
Cipolle	—	—	50	50	50	50	50	0,300
Patate mondate	100	100	50	100	100	100	—	0,550
Conserva di pomodoro di buona qualità.	15	15	10	10	10	15	15	0,090
Sale	15	15	15	15	15	15	15	0,105
Pepe	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	0,0175
Caffè di buona qualità	15	15	15	15	15	15	15	0,105
Zucchero	20	20	20	20	20	20	20	0,110
Vino italiano (a 12.º). Litri	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3,5
Liquori	—	—	—	—	—	—	—	1

È fatta facoltà di sostituzione alla carne lessa non più di una volta per settimana.

**TABELLA B.** Indicare la composizione dei pasti nei diversi giorni della settimana.

GIORNI della settimana	Clausura	1.º PASTO		2.º PASTO	
		Contenuto	Contenuto	Contenuto	Contenuto
Lunedì		Minestrone di riso alla lombarda - Stufatino di carne con patate.	Pasta in brodo - Carne lessa con sott'aceti o insalata verde.		
Martedì		Pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con cipolle cotte.	Riso e piselli al magro. Acciughe e tonno con insalata di cipolle e patate.		
Mercoledì		Minestrone alla genovese - Carne o stoccafisso in umido con patate.	Pasta o riso in brodo con verdura - Carne lessa con lenticchie.		
Giovedì		Riso e pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con piselli.	Pasta o riso al magro con verdura - Baccalà in bianco con patate e cipolle in insalata.		
Venerdì		Pasta asciutta col pesto o al magro. Carne e fagioli al simino.	Pasta e ceci - Tonnino all'olio, con insalata di fagioli e cipolle.		
Sabato		Riso e patate in brodo - Carne lessa con lenticchie.	Pasta e fagioli - Un uovo sodo ed acciughe con cipolle o insalata di verdura fresca.		
Domenica		Pasta asciutta al sugo - Carne a ragù con cipolle cotte.	Pasta e patate in brodo. Carne lessa con fagioli in umido.		

Carne e pane ovvero carni e piselli tutti i sabati della settimana.

**TABELLA B bis.** Indicare la qualità e quantità dei generi alimentari costituenti il vitto da fornirsi agli emigranti.

ELENCO dei generi alimentari	GIORNI DELLA SETTIMANA							Quantità totale per settimana
	Lun.	Mart.	Mercoledì.	Giovedì.	Venerdì.	Sab.	Dom.	
Pane fresco di puro frumento di buona qualità e cottura (e)	500	500	500	500	500	500	500	3,500
Carne di buca fresca (ode) (eventuale vedi nota 2)	300	150	150	300	—	150	300	1,500
Pasta di buona qualità di puro grano duro (f)	100	150	100	100	200	100	200	1,050
Riso ital. di buona qual.	—	80	100	80	—	—	—	0,420
Baccalà	—	—	—	100	—	—	—	0,100
Stoccafisso	—	—	80	—	—	—	—	0,080
Tonno all'olio	—	40	—	80	—	—	—	0,120
Acciughe sal. (ben ripul.)	—	30	—	—	—	—	—	0,060
Sottaceti	—	50	—	—	—	—	—	0,050
Formaggio grattugiato (g)	10	20	10	20	15	—	—	0,110
Olio oliva puro buona qual.	20	20	20	20	20	20	20	0,120
Aceto di vino	15	15	15	15	15	15	15	0,070
Lardo	20	20	20	20	20	20	20	0,135
Fagioli	30	—	—	100	—	—	—	0,100
Ceci	—	—	50	—	—	—	—	0,050
Lenticchie	—	40	—	—	—	—	—	0,080
Piselli seccati	—	30	—	—	—	—	—	0,060
Cipolle	—	100	100	100	100	100	100	0,400
Patate mondate	100	100	100	100	100	100	100	0,500
Conserva di pomodoro di buona qualità.	5	15	5	15	5	15	15	0,065
Sale	15	15	15	15	15	15	15	0,105
Pepe	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	0,0175
Caffè	15	15	15	15	15	15	15	0,105
Zucchero	20	20	20	20	20	20	20	0,110
Vino Italiano (a 12.º). Litri	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	3,5
Liquori	—	—	—	—	—	—	—	1

**CONDIZIONI DI PANNAGGIO.**

Art. 1. - Il biglietto di andata e ritorno è valido per un anno dal giorno in cui fu rilasciato, esso non è cedibile. Non detraendo dal ritorno nel tempo stabilito, per qualsiasi causa; il passeggero non ha diritto ad alcun rimborso.

Art. 2. - L'Amministrazione in nessun caso risponde per oggetti di valore contenuti nei bagagli del passeggero. Questi possono essere consegnati in deposito al Capitano in conformità al regolamento di bordo.

Art. 3. - E' severamente proibito ai passeggeri trasportare nel bagaglio materie esplosive ed infiammabili. Nel caso d'infrazione il Capitano è autorizzato a sequestrarle e distrurle, senza che il passeggero abbia diritto ad alcun risarcimento. Il passeggero che non si presentava all'ufficio d'emigrazione della Compagnia della visita della partenza, potranno essere ritenuti all'imbarco.

Art. 4. - I passeggeri che non si presentavano all'ufficio d'emigrazione della Compagnia della visita della partenza, potranno essere ritenuti all'imbarco.

Per tutte le controversie che potessero nascere la Società si rimette al quanto è disposto dalle Leggi Generali vigenti nello Stato.



Almeida Assignado. Administrador da  
fazenda Santa Antônia de Propriedade do  
Sr. Fran<sup>co</sup> Borhya Ferrreira na Cotação  
de Mandatui Atteste que o edom-  
Gracioso Anselmo a Cha-se Locali  
fzaco como Colono da mesma desde  
o dia 1<sup>o</sup> de Março de 1913

Restinga 26 de Maio 1913  
João Pedro Lacerda



Almeida a fumaça de Sr.  
João Antonio

Restinga 26 de Maio de 1913.  
Em testemunho do Verdadeiro

O Escrivão  
Christiano de Souza Leite





Fernando Osorio Villala 1º Juyz de Paz em exercicio n'este Districto de Restinga comarca da Franca na forma da lei etc.

Attesto sobre a fé de meu cargo que o colono Graziosi Amelmo, acha-se localisado com sua familia na fazenda "Santo Antonio" de propriedade do Sr. Francisco Barbosa Ferreira.

Restinga, 26 de Abril de 1913  
O Juyz de Paz:

Fernando Osorio Villala

Beambus undadim ltrm fuma  
do capitão Fernando Osorio Villala  
Restinga 26 de Abril de 1913.  
Em test. & C. H. de. Autode

O Escrivão  
Christiano de Souza Leite  
Restinga 26/4/13  
Christiano de Souza Leite

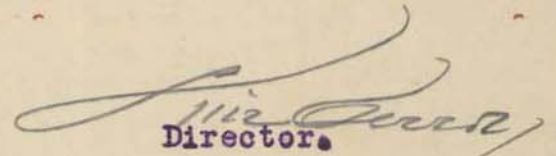




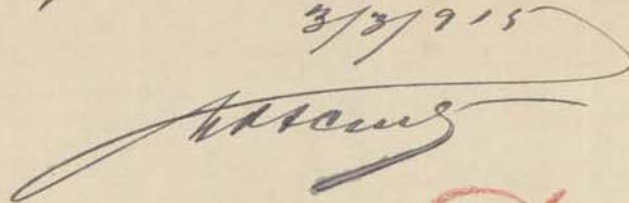
GRAZIONI ANSELMO, espontaneo, italiano, agricultor, de 50 annos, sua mulher, Rosa, de 46, e sua filha, Annunziata, de 8 annos de idade, procedentes do porto de Genova, vieram pelo vapor " Toscana," entraram, na Hospedaria de Immigrantes, deste Departamento, em 27 de Fevereiro de 1913 e seguiram para a fazenda do Sr. Francisco Barboza Ferraz, na estação de Mandiú. Já estiveram no Brasil.

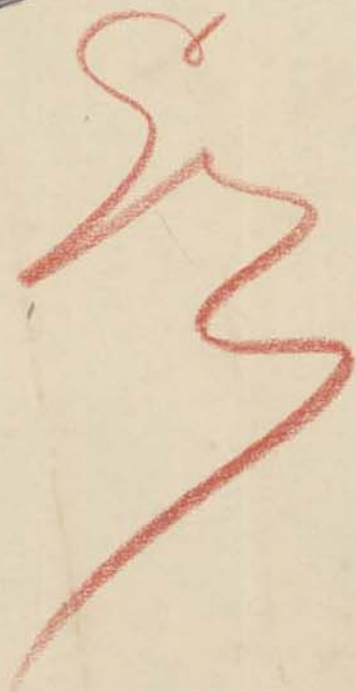
Não tendo o requerente em sua familia, 3 pessoas, aptas para o trabalho, maiores de 12 e até 45 annos, conforme exige o art.101, do Decreto n.2400, de 9 de Julho de 1913, parece-me, salvo melhor juizo, que o presente requerimento poderá ser INDEFERIDO. Despendeu Liras 460, conforme documentos de fls.2.

Departamento Estadual do Trabalho, São Paulo, 27 de Fevereiro de 1915.

  
Director.

*Indiferido pelos motivos expostos*  
*3/3/15*







Agua  
Ao Sr. Director

Pudo eu deixar a minha aquicia  
de imigração e passaportes  
de João meu, de Amelino  
Francioni, e outro de Ferdinando  
Fabi, cujos são meus colmados  
e como estão a viajar  
para Itália por isso peço  
a V. Ex. a favor de mandar  
entregar os ditos documentos  
aos mesmos senhores que  
sua já fica agradecida

J. J. B.

unrei

João Baptista Pereira

Estação de Mandaguá 24 de Setembro 1916

27/9/16  
Lang

6-863- 26-4-513-  
8-203- 26-4-513-



o Ricevuto il mio Passaporto  
il 27 Settembre nel 1916  
Graziosi Anselmo